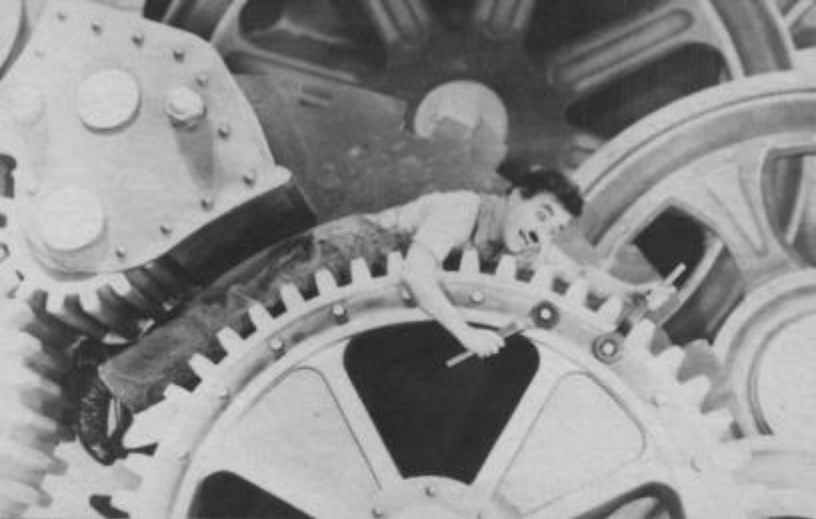




REGIONE DEL VENETO



ULSS9
SCALIGERA

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

U.O.C. Servizio Prevenzione Igiene e Sicurezza Ambienti di Lavoro

<https://spisal.aulss9.veneto.it/iweb/2542/argomento.html>

LISTA DI AUTOCONTROLLO PER LE AZIENDE

PROGETTO METALLURGIA 2018

APPALTI

	Controllo	Note
Tipologia dei lavori dati in appalto	☐	
• produzione		
• logistica		
• manutenzione		
• pulizia		
In occasione di ogni appalto viene redatto il DUVRI e stipulato regolare contratto/ordine	☐	
Il D.U.V.R.I. è allegato al contratto di appalto	☐	
In occasione di ogni appalto vengono verificati i requisiti tecnico professionali di chi svolgerà l'appalto (idoneità lavoratori, attrezzature...)	☒	Allegato 1
Tra datori di lavoro è realizzata l'attività di cooperazione e di coordinamento per:	☐	
• l'individuazione delle misure di sicurezza da applicare		
• la gestione dell'emergenza e della viabilità		
• la persona referente per l'appalto		
I dipendenti della ditta che esegue l'appalto sono provvisti di tessera di riconoscimento come previsto dal D.Lgs.81/08	☐	

DPI

	Controllo	Note
I DPI scelti hanno il marchio CE	☐	
i DPI scelti risultano specifici per il tipo di rischio individuato 	☐	
E' previsto uno specifico addestramento per i DPI di terza categoria: protezione da rischi di morte, di lesione grave e di carattere permanente e protezione dell'udito 	☐	
Vengono consegnati i DPI in base ai rischi e viene effettuata la loro manutenzione periodica	☐	

FORMAZIONE**Allegato 2**

	Controllo	Note
Lavoratori	☐	
Lavoratori incaricati dell'emergenza e primo soccorso	☐	
Dirigenti, Preposti	☐	
Carrellisti, carro pontisti, conducenti mezzi di sollevamento/trasporto,	☐	
RLS	☐	

SICUREZZA AMBIENTI, MACCHINE, ATTREZZATURE, IMPIANTI

SICUREZZA E MISURE DI PROTEZIONE

Valutazione della sicurezza di:	Controllo	Note
Ambienti	☐	
• Salubrità degli ambienti (aero illuminazione)		
• Accessibilità delle vie ed uscite di emergenza		
• manutenzione e regolare pulizia dei luoghi di lavoro		
• Attività in luoghi sotterranei		
• Ambienti confinati ed ambienti sospetti di inquinamento		
• Soppalchi		
• Banchine e rampe di carico		
• Vie di circolazione, passaggi, scale		
• Servizi igienico assistenziali, spogliatoi, locali di refezione		
Impianti, Macchine, Attrezzature di lavoro	☐	
Verificare:		
• elementi mobili,		
• organi lavoratori		
• organi di trasmissione del moto		
• impianto elettrico		
• dispositivi di comando e proiezione di materiale		
• visibilità della zona operativa, ...		



Allegato 3

• Presenza marcatura CE		
• Conformità ai requisiti generali di sicurezza		
• Adeguate al lavoro, usate in modo appropriato		
• Manutenzione/pulizia 		
• Dispositivi di sicurezza		
Impianti (elettrico, di sollevamento....)	☐	
• L'impianto elettrico è oggetto di un programma di controllo, verifica e manutenzione preventive e periodica in modo da garantire i necessari requisiti di sicurezza		
• l'azienda è in possesso della "Dichiarazione di conformità" rilasciata dall'installatore		
• L'impianto di terra e i dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche sono stati verificati dall'ARPAV o da organismi abilitati		
• Gli apparecchi di sollevamento sono oggetto di un programma di controllo, verifica e manutenzione preventive e periodica in modo da garantire i necessari requisiti essenziali di sicurezza 		
• Sono presenti i libretti degli impianti di sollevamento e i verbali di verifica periodica		

RISCHIO INCENDIO/ESPLOSIONE - EMERGENZE



	Controllo	Note
In locali con lavorazioni e materiali che comportano pericoli di esplosione o specifici rischi di incendio e con più di 5 lavoratori adibiti alle attività che si svolgono, almeno una porta ogni 5 lavoratori si apre nel verso dell'esodo ed ha larghezza minima di m 1,20	☐	
Le vie e le uscite d'emergenza sono segnalate e mantenute sgombre da qualsiasi materiale	☐	
Le uscite verso un luogo sicuro sono apribili nel verso dell'esodo e, se chiuse, sono aperte facilmente e immediatamente da parte di qualsiasi persona	☐	
Le planimetrie del piano d'emergenza sono esposte ed indicano la/le via/e di fuga	☐	
Esiste l'illuminazione di sicurezza alimentata da apposita sorgente distinta da quella ordinaria (con inserimento automatico in caso di interruzione dell'alimentazione di rete)	☐	
Esiste un sistema di segnaletica di sicurezza, finalizzato alla sicurezza antincendio	☐	

Sono predisposti estintori portatili in numero adeguato e di capacità estinguente adeguata all'entità di rischio dell'attività Sono ubicati lungo le vie di uscita, in prossimità delle uscite e fissati a muro (o su piantana)	☐	
La distanza da percorrere per utilizzare un estintore è inferiore a 30 m	☐	
I depositi di prodotti infiammabili sono stoccati in modo sicuro in luoghi lontani da fonti di innesco (armadi protetti, zone protette, aree delimitate, ecc.)	☐	
È stato considerato il rischio di esplosione dovuto alla presenza /sviluppo di polveri, gas, vapori Sono state classificate le aree a rischio di esplosione In tali aree gli impianti elettrici sono adeguati per il rischio di esplosione	☐	
E' in possesso di CPI/SCIA	☐	
È stato considerato il rischio di esplosione per l'utilizzo e stoccaggio di bombole contenenti anidride carbonica (CO2)	☐	
È stato considerato il rischio determinato dalla presenza di prodotti infiammabili che possono formare atmosfere esplosive nelle tubazioni dell'impianto di aspirazione o miscele esplosive con l'aria	☐	

È stato considerato il transito e stazionamento in ambiente pericoloso, la conduzione di impianti a gas combustibile e la conduzione di impianti a rischio di esplosione per: • surriscaldamento del bagno fuso e usura del rivestimento refrattario con il rischio che si perfori; • spegnimento del bruciatore a gas del forno per soffocamento da parte del materiale caricato, con fuga di gas; • fuga di gas per spegnimento del bruciatore a gas utilizzato per l'accensione del forno a cubilotto; • il surriscaldamento eccessivo dell'acqua di raffreddamento nei forni elettrici ad induzione, che può danneggiare l'isolamento elettrico delle spire che costituiscono l'induttore del forno, dando luogo ad una scarica elettrica; • caduta di pezzi dall'alto durante il caricamento automatico del forno.	☐	
E stato considerato il rischio di incendio/esplosione in caso di utilizzo, stoccaggio e movimentazione di bombole per cannello ossiacetilenico	☐	
È stato considerata la possibilità di esplosione durante la ricarica degli accumulatori dei carrelli a trazione elettrica	☐	
Le tubazioni non interrate convoglianti fluidi sono identificate mediante apposita colorazione (apposti su tutta la tubazione o su bande di larghezza minima di 230 mm)	☐	

AMBIENTI SOSPETTI DI INQUINAMENTO O CONFINATI

	Controllo	Note
Valutazione dei rischi	☐	
specifica per ciascun ambiente confinato		
per il tipo di lavoro previsto		
Organizzazione dei lavori	☐	
individuazione degli operatori addetti all'intervento		
individuazione di un supervisore/preposto all'intervento		
Misure di Prevenzione e Protezione Tecniche Organizzative e Procedurali per effettuare l'intervento lavorativo	☐	
presenza di segnaletica		
presenza di strumentazione di misurazione (ossigeno, gas)		
presenza di attrezzature per la bonifica		
presenza di sistemi di comunicazione, controllo e allarme		
disponibilità di DPI idonei		



Allegato 4



Formazione ed informazione		
• formazione degli addetti individuati		
• presenza di istruzioni operative		
• informazione agli altri lavoratori		
Addestramento all'uso dei DPI	☐	
Gestione dell'emergenza	☐	
• verifica idoneità vie di accesso e di uscita		
• presenza di una procedura di primo soccorso		
• presenza di un piano di recupero		
Gestione dell'appalto ove presente	☐	
• stesura del DUVRI		
• informazione da parte del committente sui siti confinanti oggetto di intervento		
• individuazione del rappresentante del committente		



Allegato 5



Allegato 6

RISCHI PER LA SALUTE

RUMORE

E' stata valutata l'esposizione dei lavoratori quando superiore ai livelli inferiori di azione di 80dBA . Presenza del DVR	Controllo	Note
Nel caso in cui l'esposizione al rumore sia pari o al di sopra degli 85 dB sono adottate le seguenti misure di prevenzione:	☐	
• Scelta, ove possibile, di attrezzature di lavoro adeguate che emettano il minor rumore possibile	☐	
• Misure per il contenimento alla fonte del rumore, quali carter insonorizzati, segregazione delle attività rumorose	☐	
• Misure contro la propagazione del rumore quali pannelli	☐	
• Impiego dei dispositivi di protezione individuale dell'udito	☐	
Le aree con esposizione a livelli superiori a 85 dB sono indicate con appositi segnali, delimitate e l'accesso alle stesse è limitato, ove ciò sia tecnicamente possibile	☐	
Sorveglianza sanitaria ai lavoratori la cui esposizione eccede i valori superiori d'azione (85 dB)	☐	
Informazione e formazione dei lavoratori nei casi di rumore sia pari o al di sopra degli 80 dB	☐	

RISCHI PER LA SALUTE

VIBRAZIONI SISTEMA MANO - BRACCIO

	Controllo	Note
E' stata valutata l'esposizione a vibrazioni anche utilizzando banche dati INAIL, superiore ai valori d'azione ($2,5 \text{ m/s}^2$) Presenza del DVR	☐	
L'esposizione a vibrazione è stata valutata considerando le informazioni tecniche del costruttore dell'attrezzatura	☐	
Se sono superati i valori di azione sono previste misure tecniche ed organizzative quali: • scelta di attrezzature accessorie per ridurre il rischio, • limitazione della durata e dell'intensità dell'esposizione, • fornitura di indumenti per la protezione dal freddo.	☐	
L'esposizione a vibrazione è stata valutata considerando condizioni di lavoro particolari, come le basse temperature, il bagnato, l'elevata umidità o il sovraccarico biomeccanico degli arti superiori?	☐	
Se vengono superati i livelli d'azione previsti dalla normativa, i lavoratori sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria (di norma 1 volta l'anno)	☐	

RISCHI PER LA SALUTE

VIBRAZIONI CORPO INTERO

	Controllo	Note
E' stata valutata l'esposizione a vibrazioni anche utilizzando anche dati dell'INAIL, superiore ai valori d'azione ($0,5 \text{ m/s}^2$), presente nel DVR	☐	
L'esposizione a vibrazione è stata valutata considerando le informazioni tecniche del costruttore dell'attrezzatura	☐	
Se sono superati i valori di azione sono previste misure tecniche ed organizzative quali: • scelta di attrezzature accessorie per ridurre il rischio, • limitazione della durata e dell'intensità dell'esposizione, • fornitura di sedili ammortizzati	☐	
L'esposizione a vibrazione è stata valutata considerando condizioni di lavoro particolari, come le basse temperature, il bagnato, l'elevata umidità o il sovraccarico biomeccanico del rachide	☐	
Se vengono superati i livelli d'azione previsti dalla normativa, i lavoratori sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria (di norma 1 volta l'anno)	☐	

RISCHI PER LA SALUTE

MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI E MOVIMENTI RIPETITIVI

	Controllo	Note															
Sono previsti lavori che comportano la movimentazione manuale dei carichi e movimenti ripetitivi (indicare quali lavorazioni)	☐																
Sono presenti oggetti di peso superiore o uguale a 3 Kg da sollevare manualmente	☐																
Nella movimentazione manuale dei carichi in nessun caso vengono superati i limiti (masse di riferimento per il calcolo dell'indice di sollevamento ritenute in grado di proteggere il 90% della popolazione considerata (ISO 11228-1-2-3, ISO/TR 12295, UNI EN 1005-2)) <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>MASCHI</th> <th>FEMMINE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>ETÀ</td> <td colspan="2">Peso in Kg</td> </tr> <tr> <td>18-45</td> <td>25</td> <td>20</td> </tr> <tr> <td><18 e >45</td> <td>20</td> <td>15</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>		MASCHI	FEMMINE	ETÀ	Peso in Kg		18-45	25	20	<18 e >45	20	15				☐	
	MASCHI	FEMMINE															
ETÀ	Peso in Kg																
18-45	25	20															
<18 e >45	20	15															
Vengono effettuati lavori di traino e spinta manuali	☐																
Sono presenti compiti ripetitivi cioè organizzati a cicli con esecuzione degli stessi gesti lavorativi che si ripetono e che coinvolgono prevalentemente gli arti superiori	☐																

RISCHI PER LA SALUTE

MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI E MOVIMENTI RIPETITIVI

Vengono effettuate o mantenute posture incongrue come: - stazione in piedi e/o inginocchiata; - torsioni del tronco; - flessioni del tronco quasi complete; - postura seduta ma senza schienale; - postura seduta con necessità di flettere in avanti; - spazio per le gambe insufficiente o inesistente.	☐	
È stata fatta la valutazione dei rischi	☐	
E' previsto l'impiego di attrezzature meccaniche od ausili per limitare la movimentazione manuale dei carichi e i movimenti ripetuti	☐	
E' prevista l'adozione di procedure di lavoro per limitare il sollevamento manuale di pesi e i movimenti ripetitivi	☐	
I lavoratori assumono posture corrette durante la movimentazione dei carichi	☐	
Se la movimentazione manuale dei carichi e i movimenti ripetitivi sono presenti in modo da costituire un rischio per la salute, i lavoratori sono informati/formati e sottoposti alla sorveglianza sanitaria (di norma 1 volta l'anno)	☐	

RISCHI PER LA SALUTE

RISCHIO CHIMICO

	Controllo	Note
In azienda sono presenti agenti chimici pericolosi: • come materie prime, • come sostanze emesse (gas, fumi, vapori, nebbie, polveri) durante i processi lavorativi	☐	
Nel valutare il rischio si è tenuto conto di tutte le attività compreso: • stoccaggio, manipolazione, trasporto, smaltimento rifiuti, manutenzione, pulizia	☐	
Il Medico competente ha collaborato alla valutazione del rischio	☐	
Le lavorazioni in cui vi è esposizione ad agenti chimici vengono effettuate a ciclo chiuso	☐	
Le lavorazioni in cui vi è esposizione ad agenti chimici vengono effettuate in presenza di impianto di aspirazione localizzata (cabina, parete, banco, cappa...)	☐	
L'impianto di aspirazione localizzata è correttamente dimensionato in modo da garantire prestazioni efficaci ed efficienti (velocità di cattura, direzione del flusso d'aria, geometria, supporto girevole del pezzo, ecc.)	☐	

RISCHI PER LA SALUTE

RISCHIO CHIMICO

Viene fatta regolare manutenzione	☐	
Sono state effettuate indagini ambientali	☐	
La relazione di indagine ambientale riporta - il metodo di campionamento (metodi di campionatura e di misurazione conformi alle indicazioni dell'<i>ALLEGATO XLI</i>), analisi ed i punti di campionamento, - I tempi di misura (data, inizio e fine campionamento) - Le concentrazioni rilevate riferite alle 8 ore lavorative ed il confronto con i VLP dell'allegato XXXVIII o di altre agenzie internazionali	☐  Allegato 7	
Se vi è esposizione a più agenti chimici pericolosi, il rischio è stato considerato tenendo conto dell'eventuale effetto additivo	☐	
In prossimità delle lavorazioni in cui vi è possibilità di contatto con prodotti chimici irritanti o corrosivi sono previste prese d'acqua e docce oculari	☐	
Nei depositi sono previsti i bacini di contenimento	☐	
I lavoratori sono sottoposti a sorveglianza sanitaria	☐	

RISCHI PER LA SALUTE

RISCHIO CANCEROGENO

	Controllo	Note
In azienda durante i processi lavorativi vengono emessi agenti cancerogeni e/o mutageni o sono presenti tra le materie prime	☐	
Esiste l'elenco delle sostanze e delle miscele con le relative schede di sicurezza aggiornate secondo i regolamenti REACH e CLP	☐	
È stata effettuata la valutazione dell'esposizione dei lavoratori ad agenti cancerogeni e/o mutageni	☐	
Il Medico competente ha collaborato alla valutazione del rischio	☐	
È stata verificata la possibilità di sostituire le sostanze e/o le miscele classificate cancerogene e/o mutagene	☐	
Se non è possibile la sostituzione, è stata verificata la possibilità di utilizzare le sostanze e/o le miscele in un sistema a ciclo chiuso	☐	



RISCHI PER LA SALUTE

RISCHIO CANCEROGENO

Se non è possibile adottare un sistema a ciclo chiuso, sono state attuate misure di prevenzione e protezione per ridurre al minimo l'esposizione, quali:

- Riduzione al minimo dei quantitativi
- Numero minimo di lavoratori esposti
- Riduzione al minimo del tempo di esposizione
- Separazione delle lavorazioni che espongono a c/m
- Contenimento attraverso l'aspirazione localizzata di tutte le emissioni
- Verifica dell'efficacia e dell'efficienza degli impianti di aspirazione attraverso misurazioni ambientali degli agenti cancerogeni



- Programmazione di manutenzione degli impianti di aspirazione
- Procedure di lavoro per l'impiego, la conservazione, lo smaltimento
- Procedure di lavoro specifiche per la pulizia di locali, attrezzature ed impianti
- Piano di emergenza



Sono state adottate procedure per utilizzo e gestione dei DPI e degli indumenti di lavoro, con particolare attenzione alla manutenzione



Allegato 8

RISCHI PER LA SALUTE

RISCHIO CANCEROGENO

È stata effettuata un'indagine ambientale secondo i metodi di campionamento ed analisi di cui all'Allegato XLI del D. Lgs N. 81/08	☐	
Il medico competente ha partecipato alla programmazione del controllo dell'esposizione dei lavoratori (monitoraggio biologico)	☐	
La relazione di indagine ambientale riporta: • Il metodo di campionamento ed analisi ed indica i punti di campionamento • I tempi di misura (data, inizio e fine campionamento) • Le concentrazioni rilevate riferite alle 8 ore lavorative ed il confronto con i VLP dell'allegato XLIII (benzene, CVM, e polveri di legno duro) o di altre agenzie internazionali • Tutti gli eventi o i fattori che possono influenzare sensibilmente i risultati	☐	
I lavoratori sono sottoposti a sorveglianza sanitaria	☐	
E' stato compilato il registro degli esposti	☐	
E' stato trasmesso il registro degli esposti all'INAIL per via telematica	☐	



Allegato 9

RISCHI PER LA SALUTE

CAMPI ELETTROMAGNETICI (CEM)

	Controllo	Note
Nella attività vengono utilizzati riscaldatori industriali a radiofrequenze o microonde	☐	
E' stata effettuata la valutazione del rischio da CEM	☐	
Sono state adottate soluzioni tecniche e/o procedure organizzative per contenere al minimo l'esposizione dei lavoratori ai CEM	☐	
E' stato informato il MC della presenza di CEM che possono interferire con il funzionamento di pace-maker o di altri dispositivi elettromedicali	☐	

RISCHI PER LA SALUTE

RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI (ROA)

	Controllo	Note
Sono state identificate tutte le sorgenti di radiazioni infrarosse (IR), radiazioni visibili o ultraviolette o Laser	☐	
E' stata effettuata la valutazione del rischio da ROA per ogni sorgente impiegata	☐	
Sono state adottate soluzioni tecniche e/o procedure organizzative per contenere al minimo l'esposizione dei lavoratori alle ROA	☐	
E' stata posizionata la segnaletica appropriata all'ingresso delle aree ove esiste un rischio di esposizione a ROA pericolose per la salute	☐	
Sono stati forniti ai lavoratori con rischio di esposizione alle ROA i dispositivi di protezione individuale (DPI) per gli occhi ed il viso	☐	

RISCHI PER LA SALUTE

MICROCLIMA

	Controllo	Note
Vi sono ambienti od attività per i quali i lavoratori sono esposti a microclima severo	☐	
E' stata effettuata la valutazione del rischio da microclima severo	☐	
Sono state adottate soluzioni tecniche e/o procedure organizzative per contenere al minimo l'esposizione dei lavoratori al microclima severo	☐	
Il MC effettua la sorveglianza sanitaria ed esprimere il giudizio di idoneità in presenza di microclima severo	☐	



SORVEGLIANZA SANITARIA

	Controllo	Note
Viene effettuata la sorveglianza sanitaria per i lavoratori esposti ai rischi per i quali questa è prevista	☐	
Il protocollo sanitario contiene le mansioni dei lavoratori, i rischi specifici, gli accertamenti sanitari mirati a tali rischi e la periodicità degli accertamenti	☐	
Il protocollo sanitario è coerente con la valutazione dei rischi	☐	
La cartella sanitaria è conforme all'all. 3A e contiene i livelli di esposizione ai rischi fisici e chimici	☐	 Allegato 10
La cartella sanitaria è conforme all'all. 2 del DM 155/2007 e contiene i livelli di esposizione al rischio ad agenti cancerogeni/mutageni		
Il medico competente ogni anno invia all'INAIL i dati sanitari secondo l'allegato 3B	☐	
Il medico competente consegna copia della relazione annuale sugli esiti della sorveglianza sanitaria all'azienda e all'RLS	☐	

SINTESI

	2014		2015		2016		2017	
	M	F	M	F	M	F	M	F
N° infortuni								
di cui gravi								
mortali								
N° malattie professionali								
di cui da agenti fisici								
da rischi ergonomici								
da agenti chimici/cancerogeni								
altro								
Idonei con limitazioni/prescrizioni temporanee								
Idonei con limitazioni/prescrizioni permanenti								
Non idonei temporaneamente								
Non idonei permanentemente								

SINTESI

Appalti	N° di appalti	Ditte appaltatrici
di cui produzione		
logistica		
manutenzione		
pulizia		

SINTESI

Lavoratori somministrati	M	F		M	F
in produzione			uffici		
Cognome e nome	Formazione/addestramento ☐		Sorveglianza sanitaria ☐		
	Formazione/addestramento ☐		Sorveglianza sanitaria ☐		
	Formazione/addestramento ☐		Sorveglianza sanitaria ☐		
	Formazione/addestramento ☐		Sorveglianza sanitaria ☐		
Altri lavoratori di cui al D.lgs. 276/03 e s.m.i. (specificare)	M	F		M	F
in produzione			uffici		
Cognome e nome	Formazione/addestramento ☐		Sorveglianza sanitaria ☐		
	Formazione/addestramento ☐		Sorveglianza sanitaria ☐		
	Formazione/addestramento ☐		Sorveglianza sanitaria ☐		
	Formazione/addestramento ☐		Sorveglianza sanitaria ☐		